

te, à Meo infelice minacciaua l'occafò . Il popolo affollato, già impatiente, mifuraua lunghe le hore, quando tutti e tre i Caualiere fi videro sù'l campo, passeggiarlo à lento moto de' loro deftrieri, che, con ifpette pedate saltellando, poco s'auanzauano nel cammino . Più faftofa della prima fù la feconda comparsa del Lucani, il quale, non folo conduffe maggior numero di feruitori, ma molti armati di vari bellici ftrumenti, e in particolare di Spadoni, che ne gli antichi tempi s'vfauano, e hora fono difmeffi nelle guerre, perche colpifcono le infernali bombarde più dal lontano . Si diede dalle trombe il feigno, e il Gouvernatore Meo fi fpinfe alla terza carriera contro il Lucani, ma ruppe con gran fracaffo la fua lancia nelle tauole della lizza, e all'incontro colpito dal fuo contrario nella fpalla, gli fù tolto vn pezzo dell'armatura: onde, fecondo le regole della gioftra, hebbe il fuo auuerfario l'honore della vittoria . Grandi furono gli applaufi, che fece ogni vno al Lucani, che fi ritirò fubito al fuo padiglione, per dar luogo allo Scliri, che fi pofe in arringo, e al primo incontro, difgratiatamente colpendo il Meo là doue la corazza fi congiungne co' bracciali, ferillo nel viuo con piaga tale, che portato di peso alla fua ftanza, per lo fpafimo, in pochi giorni perfè la vita . Mentre ancor viuea, fù uifitato dalla Nobiltà, e particolarmente dal Lucani, che gli volle del continuo affiftere, e n' hebbe dal Meo il titolo del più valorofò, e compito caualiere, che maneggiaffe l'armi; lagnandofi per altro dello Scliri, che fegnò con la lancia così baffo, che haurebbe potuto anche ferirlo nel ventre, non effendo il cimento, che da burla, da lui propofto per paffatempo, non à fine di nimicita . Terminò
egli